

fiderare più parsimonia nelle Allegorie, e più cautela in credere e spacciar tante Visioni e Miracoli, alcuni de' quali possono anche far dubitare de i veri. Abbiamo da Arnolfo Storico Milanese (a) di questi tempi, che nel presente Anno *Erlebaldo*, Cajo in Milano della fazione opposta alla Simonia e all'incontinenza del Clero, alla presenza di *Bernardo* Legato della Sedia Apostolica, e nel dì dell'Epifania, fece eleggere da i suoi parziali Arcivescovo di Milano *Attone*, o sia *Azzo*, *tantummodo Clericum, ac tenera etate juvenculum, invito Clero, & multis ex Populo*. Perchè questo novello Arcivescovo venne poi approvato da Papa *Gregorio VII.* il Puricelli fu d'avviso, ch'egli non potesse avere sì poca età, come suppone Arnolfo, il qual pure era allora vivente, e scriveva di questi fatti. Ma oltre al poterli dire, che *Juvenculus* non vuol dire età, che escluda il Vescovato, le scabrose congiunture d'allora dovettero giustificare l'aver eletto Arcivescovo chi si poteva; perchè i più saggi ed attempati verisimilmente fuggirono una Dignità accompagnata da i pericoli di disgustare il Re, e d'incontrar la persecuzione della fazione parziale del Re medesimo. In fatti poco durò l'allegrezza di *Attone*. Mentre egli passava co' suoi ad un lauto convito, con cui si voleva solennizzare l'acquisto di sì riguardevole Mitra, fu in armi la fazione contraria, ed entrata nel Palazzo mise tutto fessopra. Si nascose *Attone* a questo rumore; ma scoperto e preso fu indegnamente trattato anche con delle percosse. E se volle salvar la vita, gli convenne salire in pulpito nella Chiesa, e con alta voce rinunziare all'elezion fatta di lui. Si nascosero tutti i suoi fautori; il Legato Apostolico anch'egli corse gran pericolo, perchè gli furono stracciate le vesti, laonde malconcio si sottrasse alla furia del Popolo. In tal confusione era la Città di Milano. *Gotifredo* ed *Attone* fuori di Milano non consecrati, e senza goder le rendite della Chiesa, gran tempo stettero campando del proprio, e chiusi nelle lor Case di campagna. Intanto si tenne in Roma un Concilio, in cui venne approvata l'elezione di *Attone*, e scomunicato *Gotifredo*.

NELL'Agosto dell'Anno precedente fu, siccome dicemmo, intrapreso l'assedio di Palermo da gl'invitti due Fratelli Normanni *Roberto* e *Ruggieri*. Seguirono molti assalti e fatti d'armi sotto quella Città. Venne anche in soccorso de' Palermitani un grosso rinforzo di Mori; (b) ma non attentandosi coloro di assalire per terra l'esercito Cristiano, vollero tentar la loro fortuna per mare. Gl'intrepidi Normanni accettarono la sfida, e nella battaglia na-

(a) Arnulf.
Hiflor. Me-
diolan. l. 3.
c. 23.

(b) Gugliel-
mus Apulus
l. 3. Mala-
terra l. 3. c.
45.